

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026**



**Comune di San Ponso
Città Metropolitana di Torino**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente**ANALISI DEMOGRAFICA DELL'ENTE**

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione al 31.12	253	263	257	248	238
Nuclei familiari	109	116	120	118	115

Andamento demografico della popolazione

Voce	2018	2019	2020	2021	2022
Nati nell'anno	2	2	2	0	1
Deceduti nell'anno	3	2	2	5	3
Saldo naturale nell'anno	-1	0	0	-5	-2
Iscritti da altri comuni	5	15	11	8	3
Cancellati per altri comuni	14	18	17	13	10
Cancellati per l'estero	0	0	0	0	1
Altri cancellati	0	1	0	0	0
Saldo migratorio e per altri motivi	0	10	-6	-4	-8
Nr. medio di componenti per fam.	2	2	2	2	2
Iscritti dall'estero	0	0	0	1	0
Altri iscritti	0	0	0	0	0

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2018	2019	2020	2021	2022
Frazioni geografiche	0	0	0	0	0
Superficie totale del Comune (ha)	220	220	220	220	220
Superficie urbana (ha)	-	-	-	-	-
Lunghezza delle strade interne centro abitato (ha)	1	1	1	1	1

Strutture

Voce	2018	2019	2020	2021	2022
Asili nido	0	0	0	0	0

Scuole materne (<i>paritarie private</i>)	0	0	0	0	0
Scuole elementari	0	0	0	0	0
Impianti sportivi	0	0	0	0	0
Mense scolastiche	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	36	36	36	36	36

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio di Centrale Unica di Committenza in convenzione con il Comune di Lombardore
- Servizio di segreteria comunale in convenzione con il Comune di San Francesco al Campo
- Servizio di polizia municipale in convenzione con il Comune di San Francesco al Campo
- Servizi scolastici – scuola elementare – in convenzione con il Comune di Salassa
- Servizi scolastici – scuola media – in convenzione con il Comune di Valperga

Servizi affidati a organismi partecipati

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI O PARTECIPATI E SOCIETÀ CONTROLLATE CHE COMPONGONO IL G.A.P. COMUNE DI SAN PONSO

- Servizio idrico integrato - S.M.A.T.- Società Metropolitana Acque Torinesi
- Servizio Socio Assistenziale - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38
- Servizio Smaltimento rifiuti - Consorzio Canavesano Ambiente

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- S.M.A.T.- Società Metropolitana Acque Torinesi
- Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38
- Consorzio Canavesano Ambiente

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa al 27.06.2023: 34.531,01

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 179.141,53

Fondo cassa al 31/12/2021 € 222.814,60

Fondo cassa al 31/12/2020 € 204.115,37

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente.

Non ricorre la fattispecie

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2022	0	245.021,22	0,00 %
2021	0	262.552,60	0,00 %
2020	0	264.439,67	0,00 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non ricorre la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio alla stesura del presente documento

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D2	2	0	2
Cat.C	4	1	3
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	6	1	5

Numero dipendenti in servizio alla stesura del presente documento

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C1	Istruttore Amministrativo	1,00	1,00

Al momento non sono previste variazioni per le annualità 2024-2026.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che terminerà nel corso del 2024 la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 62.000,00, al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale. Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	Generale	9,6
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	5
3	Aree Fabbricabili	8,6
4	Terreni agricoli	8,6
5	Impianti Cat. D	10,3

TARI

Piano finanziario e delibera tariffaria

Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il piano finanziario, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Affinché la delibera di determinazione delle tariffe della TARI sia applicabile, essa deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006; art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2013];
- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011].

Il nuovo metodo tariffario Arera 2022-2025

L'Arera ha approvato lo scorso 3 agosto, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2).

Il metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni).

In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti (per capirci della Tari/tariffa), ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Disciplinando un settore caratterizzato da esperienze molto variegata sul territorio nazionale, con la necessaria asimmetria per tenere conto delle diverse situazioni di partenza.

L'impostazione di base del Metodo tariffario (Mtr-2) resta quella del precedente metodo (Mtr), vale a dire un sistema basato sulle regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe. Così come rimane la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, validati, risultanti da scritture contabili obbligatorie del secondo esercizio precedente.

Programmazione pluriennale

Il nuovo metodo punta tutto sulla programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. Il piano finanziario costruito sulla base delle regole del Mtr-2 sarà infatti pluriennale, dovendo abbracciare l'intero periodo 2024-2026. Il gestore del servizio (o i singoli gestori) dovranno presentare all'ente territorialmente competente (Ente di Governo dell'Ambito Territoriale o altro ente individuato dalle singole discipline regionali) il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2024 al 2026, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe Tari 2023.

Procedura di approvazione del Pef

la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune

ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Non ricorre la fattispecie.

Trasferimenti correnti

Stabiliti da opportune tabelle ministeriali sono consultabili liberamente per annualità, sul sito:

<https://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>

Appartengono questa fattispecie i trasferimenti erariali e le eventuali attribuzioni di risorse.

Entrate extratributarie – Tariffe e Diritti

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi. Eventuali voci non quantificate rispondono all'esigenza di redigere la presente programmazione in un'ottica più prudentiale.

UTILIZZO SALONE PLURIUSO DI PROPRIETÀ

UTILIZZATORE	TARIFA PER UTILIZZO	SOMME SPESE RISCALDAMENTO
CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO	0,00	EURO 20,00
CONCESSIONE A TARIFFA RIDOTTA A GIORNATA O FRAZIONE DI GIORNATA	EURO 30,00 + IVA 22% TOTALE EURO 36,60	EURO 20,00
CONCESSIONE A PAGAMENTO PER 1/2 GIORNATA (MAX 4 ORE)	EURO 40,00 + IVA 22% TOTALE EURO 48,80	EURO 20,00

CONCESSIONE A PAGAMENTO PER GIORNATA INTERA	EURO 60,00 + IVA 22% TOTALE EURO 73,20	EURO 20,00
--	---	-------------------

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO DEMOGRAFICO/ANAGRAFE

RIF.	DESCRIZIONE	EURO
1.	Fotocopia su carta normale - formato A/4 - per ogni facciata	0,20
2.	Fotocopia su carta normale - formato A/3 - per ogni facciata	0,25
3.	Fotocopia fronte-retro su carta normale formato A/4 e A/3	0,40
4.	Pagina stampata da computer o terminale	0,15
5.	Dischetto PC contenente testi o dati	2,50
6.	Fotocopia di vario formato su carta lucida	4,00
7.	Etichetta stampata su foglio singolo o continuo	0,05
8.	Pagina di elaborazione di dati stampata su foglio singolo o continuo (con un minimo di euro 5,16)	0,15
9.	Rilascio gratuito di fotocopie, nel caso in cui il rimborso ammonti ad una somma inferiore a 1,00 (viene previsto il pagamento solo se vengono rilasciate più di 5/4 fotocopie normali, cioè pagamento minimo di euro 1,00)	1,50
10.	Dischetto contenente le liste elettorali	10,00
11.	Copia su C.D. o cartaceo di piani urbanistici o progetti per uso esclusivo del richiedente con divieto di riproduzione	A richiesta
12.	Stampa a colori su carta formato A/4 - per ogni facciata	1,00
13.	Stampa a colori su carta formato A/3 - per ogni facciata	1,20

RIF.	DESCRIZIONE	DIRITTI SEGRETERIA EURO	RIMBORSO SPESE EURO	TOTALE EURO
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42
4.	C.I.E. Carta Identità Elettronica	0,55	5,16	5,71
5.	C.I.E. Carta Identità Elettronica			11,21
6.	C.I.E. Quota ministero per Carta Identità Elettronica			16,79
7.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00

8.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
1.	Certificati di qualunque natura, atti di notorietà, nulla-osta di qualsiasi specie ed autenticazione firme:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00
2.	Stati di famiglia:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,98	1,00
3.	Carte di identità	0,26	5,16	5,42

4.	Certificati ed attestati redatti o meno a mano, con ricerca di archivio, rilasciati anche per la determinazione dell'albero genealogico, per ogni singolo nominativo contenuto in tali atti:			
	IN BOLLO	5,16	1,84	7,00
	IN CARTA SEMPLICE	2,58	1,42	4,00
5.	Copie conformi:			
	IN BOLLO	0,52	0,98	1,50
	IN CARTA SEMPLICE	0,26	0,74	1,00

DIRITTI DI SEGRETERIA – UFFICIO TECNICO

A) CERTIFICAZIONI DI DESTINAZIONE URBANISTICA, di cui all'art. 30 comma 2 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 5,17 - max € 51,65)

1. fino a n. 5 particelle catastali € 10,00=
2. da n. 6 a n. 10 particelle catastali € 20,00=
3. da n. 11 a n. 20 particelle catastali € 30,00=
4. oltre n. 20 particelle catastali € 40,00=

B) AUTORIZZAZIONI, di cui all'art. 7 del D.L. 23/01/1982 n. 9 convertito con modificazioni della legge 25/03/1982 n. 94 (occupazione suolo pubblico, targhe-insegne, ecc..) (min. € 5,17 - max. € 51,65)

1. € 25,00=

C) DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' di cui agli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. 516,46)

1. Interventi di cui al comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (normali) € 52,00=
2. Interventi di cui al comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (varianti) € 52,00=
3. Interventi di cui al comma 3 - punto a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (ristrutturazioni art. 10 comma 1 lett. c):
 - Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 75,00=
 - Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 52,00=
4. Interventi di cui al comma 3 - punto b) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione o ristrutturazione urbanistica a seguito di piani attuativi) € 75,00=
5. Interventi di cui al comma 3 - punto c) dell'art. 22 del D.P.R. n. 380/01 (nuova costruzione in diretta esecuzione degli strumenti urbanistici generali) € 100,00=
6. Eliminazione barriere architettoniche: esente

D) TITOLI PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI di cui all'art. 30 della Legge 05/08/1978 n. 457, nonché all'art. 43 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 5,17 - max. € 51,65) € 25,00=

E) TITOLI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (PIANI ESECUTIVI CONVENZIONATI), di cui all'art. 28 della legge 17/08/1942 n. 1150, nonché agli artt. 43-44 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. (min. € 51,65 - max. € 516,46)

- aree residenziali - volume inferiore a mc. 3.000 € 260,00=
- aree residenziali - volume superiore a mc. 3.000 € 450,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta inferiore a mq. 1.000 € 260,00=
- aree industriali - artig. - comm. - terziarie - superficie coperta superiore a mq. 1.000 € 450,00=

F) CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA (min. € 5,17 - max. 51,65)

- Certificati ed attestazioni in genere (tipologia, intervento, condono edilizio...) non comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 10,00=
- Certificati ed attestazioni in genere (ricongiungimento familiare, certificato di sponsor, verifica distanze in loco...) comportanti sopralluogo da parte del Servizio competente € 20,00=
- Certificati relativi ad agibilità immobili € 25,00=

G) PERMESSO DI COSTRUIRE di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. (min. € 15,50 - max. € 516,46)

- Interventi di nuova costruzione (art. 10 comma a) € 100,00=
- Interventi di ristrutturazione urbanistica (art. 10 comma 1 lett. b) € 150,00=
- Interventi di ristrutturazione edilizia (art. 10 comma 1 lett. c)
 1. Interventi di completamento (ampliamenti e sopraelevazioni) e cambi di destinazione d'uso € 100,00=
 2. Interventi sul patrimonio edilizio esistente € 75,00=
- Interventi subordinati D.I.A. per i quali ci si avvale del permesso (art. 10 comma 7) € 75,00=
- Opere di urbanizzazione primaria € 100,00=
- Permessi di costruire in sanatoria di opere edilizie abusive (condono) € 150,00=

G/1) RINNOVI, PROROGHE E VOLTURE DI PERMESSI DI COSTRUIRE € 25,00=

H) ACCESSO AGLI ATTI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 O RICERCA DELLE PRATICHE EDILIZIE IN ARCHIVIO CON DATI CERTI:

€ 30,00=*

**L'importo sopra specificato non comprende le copie fotostatiche degli atti e degli elaborati richieste, le quali dovranno essere pagate a parte, secondo le tariffe predisposte dall'Amministrazione Comunale*

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 23 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - TARIFFE DAL 1° GENNAIO 2021 – APPROVAZIONE";

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 23 aprile 2021 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O A PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE";

Premesso che:

- l'art. 1, commi da 816 a 836 della legge 160/2019, disciplina, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato "canone";
- l'art. 1, comma 847 della Legge 160/2019, stabilisce l'abrogazione dei capi I e II del D. Lgs. n. 507/93 e gli artt. 62 e 63 del D.lgs. n. 446/97, annullando pertanto anche i precedenti Regolamenti comunali approvati in materia di TOSAP, ICP e DPA;
- il nuovo canone sostituisce la vigente tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- il nuovo canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Alla luce di quanto disposto dal Legislatore si sono accorpate in unica voce/capitolo le entrate riferibili alle precedenti voci tributarie.

FITTI REALI

Contratti di locazione attualmente in corso:

- Poste Italiane di cui al Prot. N. 1238 del 2016, art. 28 Legge 392/78 pari ad Euro 677,88 con scadenza anno 2022. L'importo inserito a bilancio risulta comprensivo delle spese di riscaldamento.

PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
- una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
- la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopedonale.

L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate. Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa. Potrebbe rendersi necessario, quindi, indicare nel bilancio più voci di entrata e di spesa, in quanto sulle strade comunali potrebbero essere rilevate violazioni riguardanti la velocità da parte di agenti della Polizia di Stato nel cui caso al Comune debba essere devoluto il 50% della somma introitata; se la polizia municipale effettua tali rilevazioni su strada provinciale o statale, invece, il 50% del riscosso deve essere devoluto rispettivamente alla Provincia o allo Stato. Come indicato dall'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, la somma da utilizzare al fine del rispetto dei vincoli di destinazione, è rappresentata dal totale delle entrate da sanzioni, dedotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto. La parte vincolata viene totalmente assorbita per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

Con deliberazione di C.C. nr. 2 del 27.01.2022 è stata approvata la convenzione con il Comune di San Francesco al Campo – Lombardore e San Ponso fino al 31.12.2024. Nel corso del 2024 occorrerà pertanto cominciare a prendere in esame quel che potrà accadere nel 2025 e nel 2026.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

PROVENTI DALLA CONCESSIONE DI LOCULI

La costruzione e la manutenzione dei cimiteri costituiscono attività obbligatorie dei Comuni come dettagliatamente indicato nel regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. I cimiteri sono beni demaniali ai sensi dell'art. 824 del C.C. e sono soggetti, come tali, al regime previsto dagli artt. 823 e segg. del C.C. La principale fonte di finanziamento è normalmente costituita dagli introiti delle concessioni cimiteriali che il Comune rilascia con appositi provvedimenti amministrativi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non è previsto al momento il ricorso all' indebitamento.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non sono previste assunzioni nel triennio 2024-2025-2026;

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile."

Ai sensi del Nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. 36/2023) non sono previste alla stesura del presente documento procedure di acquisizione di beni e servizi per importi superiori ad Euro 140.000,00 nel triennio di riferimento;

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a 150.000 euro. I lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. Mentre i lavori di manutenzione ordinaria vanno inseriti nel programma anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Non sono previste alla stesura del presente documento opere pubbliche superiori ad Euro 150.000,00 nel corso del triennio di riferimento;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla redazione della presente relazione, gli investimenti attualmente in corso di realizzazione risultano i seguenti:

Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Competenza	Residuo
5770	3043	1	ACQUISTO DI SOFTWARE	0	2.562,00
6130	3045	8	D.M. 29/01/2021 - RIORGANIZZAZIONE GENERALE E MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - CIMITERO COMUNALE	14.853,42	9.422,24
6130	3045	9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO IMMOBILI COMUNALI ANNO 2022	43.182,40	0
6130	3045	51	PROGETTAZIONI - ANNO 2022	7.063,13	6.981,38
6130	3045	99	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE E ALTRI IMMOBILI COMUNALI	5.560,80	0
6190	3058	99	TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PER PROGETTAZIONE PISTE CICLABILI	0	200
7970	3252	1	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURE COMUNALI	82.972,92	0
8230	3239	97	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI ANNO 2023	5.000,00	0
8230	3239	98	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI (Legge Bilancio 2022)	5.000,00	0
8230	3472	99	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA	0	299,27
8230	3473	99	LAVORI DI COSTRUZIONE MARCIAPIEDI S.P.N.36	0	32.367,81
8230	3474	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - RISCHIO IDROGEOLOGICO VIA MOLINO	9.844,18	0
8230	3478	99	REALIZZAZIONE IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	20.000,00	0
8230	3479	1	EFFICIENTAMENTO SALONE POLIFUNZIONALE - INFISSI - CSE 2022	38.719,30	0
8230	3479	2	EFFICIENTAMENTO SALONE POLIFUNZIONALE - FOTOVOLTAICO - CSE 2022	17.965,53	0
8230	4000	1	PNRR - M1C1 - INV.1 - CUP - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00	0
8230	4000	2	PNRR - M1C1 - INV.1 - CUP - AVVISO MISURA 1.4.4 - CUP - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	14.000,00	0
8230	4000	3	PNRR - M1C1 - INV.1 - AVVISO MISURA 1.4.3 - CUP - ADOZIONE APP IO	8.019,00	0
8230	4000	4	PNRR - M1C1 - INV.1.4 - AVVISO MISURA 1.4.3 - CUP H71F22001940006 - PAGOPA	19.424,00	0
8230	4000	5	PNRR - M1C1 - INV.1.3 - AVVISO MISURA 1.3.1 - CUP: H51F22007800006 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	10.172,00	0
9090	3300	98	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE - ROGGIA	85.331,80	0
9530	3303	98	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE - REALIZZAZIONE LOCULI - D.M. 20.01.2023 - E. 4014 / 4014 / 13	83.790,52	0

B) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Viene dato atto che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione, scadente infatti in data 04/06/2024, termine del quinquennio.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

.....

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

ADESIONE ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "MADE IN CANAVESE" DAL 2019 FINO AL 2028 CON ATTUALE CAPOFILIA IL COMUNE DI OZEGNA AL FINE DI POTENZIARE IL TURISMO NEL TERRITORIO DEI COMUNI ADERENTI

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

DAL 2015 IL COMUNE ADERISCE ALLA CUC CONSORTILE CANAVESE E VALLI DI LANZO ED AL S.U.A.P. DI RIVAROLO CUI È STATA RINNOVATA LA CONVENZIONE IN ESSERE NEL 2021 PER ALTI 5 ANNI

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

INTESA DI PARTENARIATO CON I COMUNI DI OZEGNA, TORRE CANAVESE E PERTUSIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MENO CONSUMI + ENERGIA PULITA" CON LO SCOPO DI REALIZZARE UNA COMUNITA' ENERGETICA

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

.....

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

RINNOVATA LA CONVENZIONE CON IL GRUPPO PROTEZIONE CIVILE SALASSA – SAN PONSO. È STATA APPROVATA NEL 2022 UNA NUOVA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE TRA I COMUNI DI SAN PONSO, SALASSA, BUSANO E OGLIANICO

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

RINNOVO DELLA CONVENZIONE ATTIVA DAL 2020 CON L'ASL TO4 PER IL PROGETTO P.A.S.S. A SUPPORTO DELLE FASCE DEBOLI E CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE MASTROPIETRO DAL 2022.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

.....

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

**C) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E
PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

Richiamata la Legge 06.08.2008, n.133, ed in particolare l'art.58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento del piano determini la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Nel periodo 2023/2025 non vi sono previsioni di variazione di acquisizioni o di dismissioni del Patrimonio immobiliare in essere.

Per quanto riguarda i Beni immobili, vengono suddivisi tra:

A) IMMOBILI PER SERVIZI ISTITUZIONALI

- n. 1 fabbricato destinato a Palazzo Comunale, Piazza Martiri della Libertà n. 1
- n. 1 fabbricato destinato a cimitero comunale;
- n. 1 fabbricato destinato al servizio di Protezione Civile;
- n. 2 terreni destinati a piazza e parcheggio area adiacente il Palazzo Comunale;
- n. 1 terreno area adiacente la sede della Protezione Civile;
- n. 1 terreno destinato a parcheggio adiacente il Cimitero.

B) IMMOBILI IN USO GRATUITO

Parte del fabbricato destinato a Palazzo Comunale è messa a disposizione come ambulatorio medico.

C) IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE O CONCESSIONE

Parte del fabbricato destinato a Palazzo Comunale destinato a ufficio postale, con regolare contratto d'affitto.

- n. 1 immobile, salone pluriuso, con destinazione concessione in uso in base a tariffe per utilizzo definite con Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 28/12/2010.

D) ALTRI IMMOBILI

- n. 1 terreno destinato a seminativo irriguo presso Strada Vicinale Ribroglio;
- n. 1 terreno destinato ad incolto produttivo presso Vicinato Strada Moretti;
- n. 1 terreno destinato a bosco ceduo presso Strada Vicinale Rolle;
- n. 1 terreno destinato a Seminativo Irriguo Arborato ubicato sotto al Comune;
- n. 1 terreno destinato a bosco ceduo presso Strada vicinale Sant'Ilario.

D) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Gli obiettivi generici per quanto riguarda gli organismi partecipati sono legati al mantenimento dei servizi in essere con la finalità laddove possibile di contenere i costi con un occhio di riguardo al miglioramento della qualità offerta. È il principio ispiratore soprattutto per quanto riguarda la raccolta rifiuti attualmente al centro di numerose modificazioni legislative ad opera di ARERA che sebbene potrebbe portare nel corso degli anni ad un aumento del costo del servizio, mirerebbe a contenere la proliferazione e produzione di rifiuti, migliorando la vita dell'intera comunità.

Comune di San Ponso partecipa nelle seguenti società:

PARTECIPATA	SERVIZIO	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38	Socio Assistenziali	0,4
Società Acque Metropolitane S.M.A.T. S.p.a.	Idrico Integrato	0,00002
Consorzio Canavesano Ambiente	Smaltimento rifiuti	0,2

LINK BILANCI

- CISS38: <https://www.ciss38.it/it-it/atti-pubblicazioni-/amministrazione-trasparente/bilanci/>
- S.M.A.T.: <https://www.smatorino.it/bilanci/>
- CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE: <https://www.ccaconsorzio.it/index.php/bilanci/>

E) RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

La legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019) contiene varie misure volte a ridurre e razionalizzare la spesa pubblica, intervenendo sulla spesa per consumi intermedi, sui compensi e gettoni di presenza degli amministratori, sulle spese nel settore ICT, sulla centralizzazione degli acquisti da parte della P.A, sulla spending review dei ministeri. Si prevede, in primo luogo, la cessazione della applicazione di una serie di disposizioni (di seguito elencate) adottate nel corso del tempo per il contenimento di varie tipologie di spese delle pubbliche amministrazioni; Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale. Il superamento del livello di spesa stabilito è ammesso solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate.

Specifiche norme intervengono, poi, sui compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento (con esclusione dei rimborsi spese) spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo delle P.A. interessate dalle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica (con esclusione delle società), prevedendo che questi vengano stabiliti dalle amministrazioni vigilanti sulla base di criteri definiti con DPCM da adottare entro 180 giorni.

A decorrere dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

comma 12 del decreto-legge 78/2010);

- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Non risultano previsti alla stesura del presente atto incarichi di questa natura per il 2024-2026.

Il Comune di San Ponso è un Comune con 1 dipendente di ruolo a tempo pieno. Le dotazioni strumentali dell'ente rappresentano il minimo indispensabile per garantire l'efficienza dei servizi.

Consistono in:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

n. 7 personal computer

n. 4 stampante – fotocopiatrice in rete in proprietà

n.1 fax

n. 1 stampante per ufficio demografici

n. 1 impianto telefonico con centralino con 3 postazione fissa

n. 2 personal computer per impianto video sorveglianza.

La collocazione degli uffici (tutti sullo stesso piano) ha consentito la razionalizzazione delle dotazioni, con un utilizzo plurimo delle stampanti da parte di più postazioni di lavoro. Si è stabilito che le stampanti obsolete o guaste o il cui costo di riparazione supera il valore economico, saranno dismesse e rottamate. Per contenere i costi viene normalmente usata carta riciclata per le stampe di prova.

Obiettivo che si prevede di raggiungere nel triennio è il contenimento dei costi di corrispondenza ordinaria e raccomandata, incrementando la posta elettronica certificata (PEC).

Pertanto, alla luce di quanto sopra, risulta impossibile attuare altre forme di razionalizzazione dei costi nel triennio 2023-2025. Si precisa che non sono presenti automezzi di servizio di proprietà comunale. Esiste un solo portatile a disposizione dell'amministrazione, assegnato al Sindaco..